

Organo d'informazione interna dell'Unione Pensionati Gruppo UniCredit
Sicilia Orientale e Calabria

Sede: Corso Sicilia, 8 – 95131 – Catania – telef.0959521977

Redattori: Ninì Renzo Pappa, Pasquale Alessandro, Antonino Magrì,

Periodico redatto stampato e distribuito in proprio, gratuitamente ed esclusivamente, al personale in quiescenza



EDITORIALE



Cari amici,

nelle nostre vite si affaccia un nuovo anno. Quello che è volato via ha visto, tra l'altro, l'intensificarsi di un conflitto già iniziato nel 2022 e la deflagrazione di un altro non meno cruento e sanguinoso e le cui immagini che passano sui nostri *media* ci lasciano esterrefatti con il grosso rischio che possano diventare, purtroppo, *routine* quotidiana.

Ma noi non dobbiamo abatterci perché la nostra generazione ne ha visto di tutti i colori e, pur tuttavia, siamo ancora qui a sperare sempre per il meglio per noi e per i nostri cari.

Ora qui, di seguito, riassumo per voi qualcosa sui due argomenti che, penso, interessino di più precisando da subito che ci sarà tempo e spazio per dilungarci nel prosieguo:

FONDO PENSIONE: alla data dell'ultima rilevazione (15 dic 2023), l'andamento evidenziava un rendimento pari al 6,13%. Ciò, in soldoni, significa che per il corrente anno (2024) le nostre pensioni elargite dallo stesso non solo non dovrebbero diminuire ma tolto, dal predetto risultato, il tasso tecnico pari al 3,50% lascerà spazio a qualche, ancorché modesto, incremento.

UNICA: per il prossimo biennio (2024/2025) dobbiamo scordarci di RBM Salute e Previmedical perché nella gara indetta per il rinnovo del contratto assicurativo è risultata vincitrice la **Compagnia Generali** che si avvarrà, nella qualità di provider, della società **Welion**. In questo momento, chi ha rinnovato on-line potrà utilizzare per le proprie esigenze il predetto provider Welion mentre chi non ha rinnovato on-line dovrà restare in attesa della documentazione cartacea che sarà inoltrata entro la fine di feb p.v. fermo restando che, in questo periodo di *vacatio*, potrà usufruire delle prestazioni pagando e successivamente, con l'invio della documentazione, attivare il previsto rimborso. Ovviamente le parti RBM e Previmedical saranno sempre da contattare da coloro che hanno attivato servizi nell'ultima parte del decorso anno (2023) ed i cui effetti si trascinano anche nel corrente anno.

Nino Magrì

SOMMARIO

Pag. 1 Editoriale di N. Magrì

Pag. 2 Grazie di cuore di A. Caltabiano

Pag. 3 Il cardinale Bes...di N.R. Pappa

Pag.. 4 Il Giardino della... di N.R. Pappa

Pag. 5 Buon Compleanno - La Redazione

Pag. 6 Le gole dell'Alcantara di P. Alessandro

Pag. 7 Varie - La Redazione

Pag. 8 Cultura & Spettacoli di N.R. Pappa

Grazie di cuore

Un grazie di cuore va a tutti coloro che hanno sostenuto il progetto n. 85 del GMP (Gift Matching Program) a favore della “Mensa dei poveri di Sant’Antonio e Sant’Annibale”.

La somma raccolta da 20 donatori è stata di Euro 1.400 (al 20 dicembre 2023).

Particolari ringraziamenti vanno a Salvo Cosenza, Ambassador, cioè coordinatore responsabile del progetto, e a Ninì Pappa, che lo ha sostenuto fin dall’inizio e lo ha proposto a tutti voi.

L’undici febbraio del 2008 i Rogazionisti riaprivano a Messina, la “Caldaia del povero” o Mensa di S. Antonio, realizzata un secolo fa da S. Annibale Maria Di Francia, nel quartiere Avignone. Oggi, grazie alla disponibilità e generosità di oltre 90 volontari appartenenti all’Associazione di Volontariato S. Antonio e S. Annibale, si continua il servizio della carità evangelica sullo stile di S. Annibale, che dedicò l’intera sua esistenza ai poveri e agli orfani.

La Mensa è aperta tutto l’anno, compresi i giorni festivi, dalle ore 16,30 alle 17,30; offre un pasto completo: primo, secondo, e in base alle disponibilità, anche frutta e dolce.

I poveri che la frequentano sono circa 280, che in alcuni periodi raggiungono quota 300. Si preparano circa 220 pasti da asporto e 80 serviti ai tavoli. Vengono quindi preparati oltre 100.000 pasti annuali.

Coloro che usufruiscono del servizio caritativo sono per il 70% circa cittadini messinesi, ed il restante 30% cittadini stranieri e immigrati, compresi rifugiati ucraini.

I pasti sono cucinati e serviti usando tutte le cautele richieste a garanzia di una corretta igiene: guanti, grembiuli, materiale monouso, contenitori isotermitici per il deposito del cibo durante il servizio.

La Mensa di S. Antonio è finanziata soprattutto dai Padri Rogazionisti, dai benefattori che elargiscono cibo e denaro e dagli esercizi commerciali. Non mancano i fornitori che offrono gli alimenti al prezzo di costo.

Accanto ai locali della Mensa è in funzione un Centro di Ascolto, che ha lo scopo di ascoltare i poveri, i disoccupati, le famiglie in difficoltà, per ridare fiducia e speranza a coloro che non hanno più la gioia del vivere. Questo sportello è aperto il martedì e il venerdì dalle ore 10 alle 12. Da quest’anno, inoltre, sempre nell’ambito dell’Istituto Rogazionista, è stata data la possibilità, all’occorrenza, per coloro che non hanno fonti di reddito, di fruire di visite mediche specialistiche.

Antonio Caltabiano

IL CARDINALE “BESSARIONE” *di nini renzo pappa*

LEGGERE

I libri sono pieni delle parole dei saggi, degli esempi degli antichi, dei costumi, delle leggi, della religione. Vivono, discorrono, parlano con noi, ci insegnano, ci ammaestrano. ci consolano, ci fanno presenti ponendole sotto gli occhi cose remotissime della nostra memoria. Tanto grande è la loro dignità, la loro maestà e infine la loro santità, che se non ci fossero i libri, noi saremmo tutti rozzi e ignoranti, senza alcun ricordo del passato, senza alcun esempio; non avremmo alcuna conoscenza delle cose umane e divine; la stessa urna che accoglie i corpi, cancellerebbe anche la memoria degli uomini.

Quello che vi propongo è il testo della lettera del 31 maggio 1468, indirizzata al doge di Venezia Cristoforo Moro dal cardinale Bessarione, con cui accompagnava il lascito della sua importante biblioteca composta da 482 volumi greci e 264 latini .

L'ho letto anni fa in uno studio medico riprodotta in un piccolo quadro. Mi è piaciuto, ho fatto delle ricerche recuperando il testo facendone anch'io un quadretto che fa bella mostra di sé nella mia stanza di.....battaglia.

Recentemente però mi è venuta la curiosità di conoscere meglio questo personaggio ed ho scoperto qualcosa di interessante che riguarda anche la città di Messina.

Basilio (secondo altre teorie Giovanni) nasce da una famiglia di umili origini a Trebisonda, all'epoca capitale del piccolo impero dei Commeni, il 2 gennaio 1403. Giovanissimo si trasferisce a Costantinopoli, studia filosofia, matematica e astronomia e prende gli abiti monastici basiliani assumendo il nome di Bessarione.

Tralascio, per motivi di spazio, alcuni episodi importanti della sua vita precisando soltanto che incarnò il ruolo di collante tra le culture greca e latina divise da motivi ideologici diversi. Venne definito come “l'umanista che cucì Oriente e Occidente sulle rive dello Stretto”.

E vediamo il perché.

Premesso che nel 1455 fu sul punto di diventare Papa (ma non riuscì a spuntarla a causa della sua provenienza greca ed altri motivi) nel 1456 viene inviato a Messina dove per nove anni è Archimandrita di Messina e Barone della Terra di Savoca.

L'Archimandrita, con sede a Messina, regge oltre 60 Monasteri tra Sicilia e Calabria. La missione di Bessarione è quella di occuparsi dell'antico ordine “basiliano“ in forte declino e avversato come eretico dalle cattoliche dinastie degli Angiò e Aragona. Questi monaci hanno bisogno di una guida culturale e morale. Bessarione sana le loro finanze, redige un compendio della regola di S. Basilio, convince il Papa Pio II ad autorizzare a Messina l'istituzione di due cattedre di greco. Un delle due sarà occupata da Costantino Lascaris, il più grande fautore della rinascita dello studio della lingua greca in Italia.

Lascaris donò i volumi (in lingua greca) della sua biblioteca alla città di Messina; essi vennero poi confiscati - io direi meglio “rubati“ - dagli spagnoli in occasione della rivolta del 1678 ed oggi fanno bella mostra alla Biblioteca Nacional de Espana di Madrid.

Quelli del Bessarione invece, come sopra detto, furono donati a Venezia. Sono preziosi codici raccolti, ricopiati e tramandati: alcuni di essi non sarebbero mai arrivati in Occidente senza questo suo contributo.

Chiudo precisando che quando Bessarione è ancora a Messina, viene nominato Patriarca latino di Costantinopoli, ruolo che gestirà dalle rive dello Stretto in quanto la capitale dell'impero romano d'Oriente era caduta in mano turca 9 anni prima.

Bessarione morirà a Ravenna nel 1472 al rientro di una missione fallimentare in Francia effettuata per perorare una crociata volta a liberare Costantinopoli dal dominio turco.

(continua nella pagina seguente)

(continuazione dalla pagina precedente)



Il dipinto qui a lato raffigura Bessarione e fa parte di una serie che comprende 28 ritratti di uomini illustri dei quali 14 conservati al Louvre e 14 alla Galleria Nazionale delle Marche nel Palazzo Ducale di Urbino. La serie fu dipinta da Giusto di Gand, attorno al 1475, e fu collaborato da Pedro Berruguete (?) per i dipinti raffiguranti Virgilio, Solone, Platone, Aristotele e Tolomeo. I dipinti furono utilizzati per decorare lo studiolo del duca Federico da Montefeltro nel suo Palazzo Ducale di Urbino.

La fonte da cui è stato tratto il presente articolo è il giornale on line “lettera emme“ di Messina.



CONOSCERE LA SICILIA: **IL GIARDINO DELLA KOLYMBETHRA**

a cura di n.r.pappa

Il Giardino della Kolymbethra è un raro gioiello archeologico e agricolo, un luogo straordinario che racchiude i colori, i sapori e i profumi della terra di Sicilia e racconta, con i suoi reperti e i suoi ipogei, scavati 2500 anni fa, la storia dell’antica Akragas.

Affidata nel 1999, in concessione al FAI dalla Regione Siciliana, la Kolymbethra è un angolo ombroso di paradiso dove olivi secolari prosperano generosi e dove gli agrumi inondano la Valle dei Templi coi loro profumi. Angolo di terra promessa e giardino per eccellenza dove la natura si fonde con la storia, questa piccola valle è parte significativa di Akragas, la città fondata dai Greci nel VI secolo a.C.

Diodoro Siculo narra che nel 480 a.C. il tiranno Terone, per approvvigionare d’acqua la città fece progettare una rete di gallerie che si concludeva ai piedi dell’*urbe* in una grande vasca detta Kolymbethra “del perimetro di sette stadui”, presto adattata a vivaio di pesci e frequentata da cigni e volatili, ma soprattutto capace di trasformare l’arida terra siciliana in un giardino fiorente di piante mediterranee.

Questo vero “luogo di delizia” nei secoli successivi passò alla Chiesa che introdusse gli agrumi, mentre il periodo di massimo splendore lo vide a cavallo tra XIX e XX secolo, quando divenne una delle mete imprescindibili del *Grand Tour*.

Negli ultimi decenni del Novecento, a causa della scomparsa dei vecchi contadini, la Kolymbethra cadde in abbandono sino all’intervento del FAI che la riportò al suo antico splendore. Ora il Giardino è il degno completamento alle emozioni del vicino Parco Archeologico, una totale delizia per i cinque sensi: dal profumo delle zagare al sapore delle mandorle, dall’argento degli ulivi all’umido della terra, al lieve rumore di sottofondo dell’acqua che scorre costante.

Da non perdere i nuovi percorsi di visita degli ipogei, molto interessanti dal punto di vista archeologico, speleologico e naturalistico.

(tratto dal sito ufficiale del FAI)



Tanti
Auguri
di Buon
Compleanno!



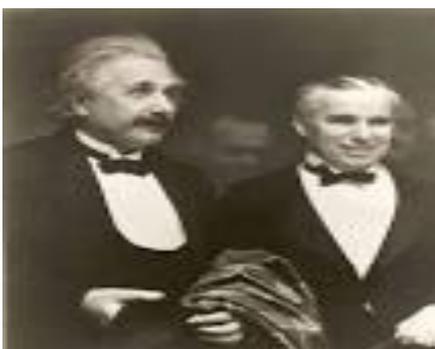
MESE DI FEBBRAIO

Bottitta Giuseppe (1) Branchina Salvatore (15) Carbonaro Salvatore (20) Cardì Rita (25) Cassaro Irina Giovanna (4) Corrao Antonino (20) Cuturi Pietro Giovanni (3) Di Nunzio Pietro (10) Di Paola Salvatrice (21) Giammona Lidia (13) Giunta Angelo Antonio (7) Grasso Salvatore (14) Pappalardo Maria (10) Russo Giacomo (9) Scinaro Tabernacolo Concetta (25) Spampinato Gaetano (18) Ursino Fabio Massimo (8) Viola Alfio (10) Zuccarello Rosario (3)

MESE DI MARZO

Alessi Elio (14) Amodio Salvatore (8) Cipriani Alessandro (12) Cristaudo Francesco (8) Cutuli Salvatore (5) D'Arrigo Fortunata (31) Drago Gaetano (4) Garaffo Giovanni (14) Guarino Giuseppe (26) Leotta Filippo (10) Manisco Giovanni (10) Maugeri Giuseppe (2) Polimeni Domenico (15) Sanfilippo Giuseppe (9)

Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Anniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno



Alcune frasi celebri di.....

EINSTEIN

- L'uomo ha inventato la bomba atomica ma nessun topo al mondo costruirebbe una trappola per topi.
- Tutto è relativo: prendete ad esempio l'ultracentenario che rompe uno specchio: sarà ben lieto di sapere che ha ancora 7 anni di disgrazie.
- Io appartengo all'unica razza che conosco: quella umana.
- Non so con quali armi si combatterà la 3^a guerra mondiale, ma la 4^a SI: con bastoni e pietre.
- Non esistono grandi scoperte né reale progresso finché sulla terra esiste un bambino infelice.

CHARLOT

- Un giorno senza sorriso è un giorno sprecato.
 - Il nostro giocattolo più grande è il cervello.
 - La giovinezza sarebbe un periodo più bello se solo arrivasse un po' più tardi nella vita.
 - *****
- Cosa si dissero Einstein e Charlot in occasione di un incontro (erano i tempi del cinema muto.....).

Il primo: quello che ammiro di più nella tua arte è la tua universalità: non dici una parola eppure il mondo ti capisce.

Il secondo: Vero. Ma la tua gloria è ancora più grande. Il mondo intero ti ammira anche se non capisce una parola di quello che tu dici.



LE GOLE DELL'ALCANTARA

di Pasquale Alessandro

Il parco botanico e geologico delle gole dell'Alcantara, istituito nel 2001, è la principale attrattiva naturalistica della Valle dell'Alcantara. È nato negli anni 60 del secolo scorso per diffondere la conoscenza e permettere la fruizione di uno dei luoghi più spettacolari della Sicilia. Si estende su circa 100 ettari e all'interno si trovano tre antichi borghi e casali, ristrutturati a resort nei quali è possibile soggiornare.

Il bacino idrografico del fiume Alcantara ha una superficie di circa 573 Km². Il fiume nasce dai monti Nebrodi, scorre tra l'Etna a Sud e le propaggini meridionali dei monti Nebrodi e Peloritani a nord, raggiungendo il mar Jonio dopo circa 52 km. In passato fu chiamato in modi diversi ed ogni popolo che si fermava lungo la vallata lo appellava diversamente dalle genti precedenti. I Greci lo chiamarono Assinos, Plinio lo nominò Asines, da Appiano Alessandrino fu detto Onobalás, dai mussulmani Al Qantaràh o Cantara e Federico III d'Aragona lo chiamò Flumen Cantaris. Il nome attuale resta quello di derivazione araba, riferendosi forse ad un ponte arcuato costruito dai romani e rimaneggiato dagli arabi. Al Qantaràh significa infatti "ponte ad arco".

Le gole dell'Alcantara ricadono nei comuni di Motta Camastra e di Francavilla di Sicilia in sponda sinistra e nel comune di Castiglione di Sicilia in sponda destra. Il fiume è infine confine fra le province di Messina nella sponda sinistra e Catania nella sponda destra.

La formazione dell'alveo dell'Alcantara risale a circa 300.000 anni fa, tuttavia l'attuale aspetto del fiume, nel tratto delle gole, risale alle colate laviche verificatesi negli ultimi 8000 anni. La presenza del monte Moio ha portato, in un primo tempo, ad attribuire la formazione delle Gole a questo conetto secondario. Studi recenti portano invece a distinguere tre colate laviche provenienti da bocche apertesi nell'area del monte Dolce, nel medio-basso versante etneo, che si sono sovrapposte e che sono tutt'ora visibili lungo la sponda sinistra del fiume. La più antica è quella che ha raggiunto il mar Jonio all'altezza di Capo Schisò a Giardini Naxos, mentre la più recente è quella che ha formato i basalti colonnari delle Gole.

La presenza dell'acqua del fiume ha causato un raffreddamento più veloce, dando origine a profonde fratture irregolari le quali intersecandosi formano strutture prismatiche di varia configurazione: a "catasta di legna", disposte orizzontalmente, ad "arpa", leggermente arcuate, a "rosetta" con andamento radiale. Le formazioni più regolari sono quelle verticali, a "canna d'organo" e raggiungono anche i 30 metri.



NEW ENTRY IN SICILIA.

AGIRA, in provincia di Enna, è entrata a far parte di Borghi più Belli d'Italia.

Viene così ad aggiungersi a: Buccheri - Calascibetta - Castelmola - Castiglione di Sicilia - Castoreale - Cefalù - Erice - Ferla - Gangi - Geraci Siculo - Militello in Val di Catania - Montalbano Elicona - Monterosso Almo - Novara di Sicilia - Palazzolo Acreide - Petralia Soprana - Salemi - Sambuca di Sicilia - San Marco D'Alunzio - Savoca - Sperlinga - Sutura e Troina .

Curiosità: la Sicilia è tra i primi posti per numero borghi: 23. Al primo posto le Marche con 28. In Sicilia spetta alla provincia di Messina la palma di maggior numero di borghi censiti con 6 centri).

CI STA LASCIANDO LA GENERAZIONE DI FERRO, PER FARE POSTO ALLA GENERAZIONE DI CRISTALLO.



**Era la generazione che, senza aver mai studiato, ha educato i suoi figli / Quella che, nonostante la mancanza di tutto, non ha mai permesso che mancasse l'indispensabile in casa / La generazione che ai figli ha insegnato i valori, a cominciare dall'Amore e dal Rispetto / Stanno morendo quelli che potevano vivere con pochi lussi, senza sentirsi frustrati per questo / Quelli che hanno lavorato da giovanissimi e ci hanno insegnato il valore delle cose, non il loro prezzo / Muoiono quelli che hanno attraversato mille difficoltà e, senza mai arrendersi, ci hanno insegnato come vivere con dignità / Quelli che dopo una vita di sacrifici e stenti, se ne vanno con le mani stropicciate ma con la fronte alta / Sta morendo la generazione che ci ha insegnato a vivere senza paura / Sta morendo la generazione che ci ha dato la vita.
(tratta dal web. Autore sconosciuto)**

“UNIPENS.ORG“: IL NOSTRO SITO, CONOSCIAMO MEGLIO.

a cura della Redazione

Tutti noi siamo a conoscenza dell'esistenza di questo sito web a cui però - questa è la nostra sensazione- non facciamo quasi mai ricorso.

Sarebbe invece opportuno da parte di tutti consultarlo spesso perché tutte le notizie pubblicate rivestono il carattere della massima importanza e, soprattutto, vengono portate a conoscenza ai soci in tempo reale.

Alcune brevi precisazioni. In prima pagina scorrono “Le ultime notizie” e - a seguire - i “link utili” (ad esempio Fondo Pensione, Agenzia delle Entrate,..... altri link), poi ancora la sezione “Segreteria Nazionale” con le “Comunicazioni utili”, Editoria e tant'altro ancora. Poi i “Gruppi Territoriali” (vita, editoria di tutti i nostri 13 gruppi, ecc.....).

Per entrare in questo sito sono state stabilite – a partire dal maggio 2020 - nuove funzionalità che qui di seguito brevemente vi precisiamo.

(continua alla pagina successiva)

(continuazione dalla pagina precedente)

Occorre innanzi tutto utilizzare le proprie credenziali da ricavare osservando le seguenti modalità:

- Indicare la propria "Username" composta dalla propria e-mail
- La "password" viene composta al primo accesso da 11 caratteri con la seguente successione: il primo carattere deve essere la prima lettera in maiuscolo del cognome del socio * a seguire la medesima del cognome del socio ma in minuscolo * il simbolo underscore _(trattino basso) * la data di nascita del socio nel formato ggmmaaaa. A titolo puramente esemplificativo per Mario Rossi nato il 21 maggio 1943 la password sarà Rr_21051943. Mentre la username rimarrà sempre la stessa (l'indirizzo e-mail) la password potrà essere cambiata (così come i propri recapiti) utilizzando il link "modifica i tuoi recapiti/password" che comparirà per chi ha fatto il login sulla destra dell'home page.

Per completezza di informazione segnaliamo che requisito indispensabile per accedere alle sopra indicate funzionalità sarà l'aver comunicato un indirizzo email.

Ci auguriamo che questa informativa possa tornarvi utile.

QUI MESSINA - CULTURA & SPETTACOLI

di

n.r.pappa



E' stata inaugurata a Messina il 28 novembre scorso la Mostra permanente "Città Museo Città". Si tratta di un'esposizione dedicata al terremoto di Messina che permetterà ai visitatori di camminare tra i reperti recuperati tra le macerie visionando filmati d'epoca ed altro.

Si avrà altresì la possibilità di indossare speciali occhiali con cui i visitatori potranno vivere la città com'era prima del sisma e successivamente accedere alla sala immersiva per vivere invece

la tragica notte del 28 dicembre del 1908.

Insomma un'emozionante immersione a 360° in quella che è stata indubbiamente la più grande catastrofe naturale del secolo scorso.

Il costo del biglietto è di € 7 (ridotto € 5). Apertura dalle ore 9 alle 19 con accesso ogni 40 minuti per un massimo di 30 persone. L'ultimo ingresso è alle ore 18,20.

CALENDARIO PAGAMENTI DELLE PENSIONI INPS NEL 2024

Ecco quì di seguito il calendario dei pagamenti delle pensioni INPS nel 2024 (eseguito tramite banca).

gennaio giorno 3 - febbraio giorno 1 - marzo giorno 1 - aprile giorno 1 - maggio giorno 2 - giugno giorno 3 - luglio giorno 1 - agosto giorno 1 - settembre giorno 2 - ottobre giorno 1 - novembre giorno 4 - dicembre giorno 2